

15 Luglio 1916 Alta Val Dogna

<Dai Dai ragazzi muovetevi è in arrivo dal giro d'ispezione, fate silenzio> diceva il Tenente Turco. In quel mentre la porta della mensa si apre e compare il bel giovane : Armando l'idolo del Battaglione Gemona.

Tutti con il calice in mano a festeggiare la tanto attesa Medaglia d'Argento al Valore , concessa per l'ardita conquista del Due Pizzi, al Tenente Armando Bernardinis da Udine . Era imbarazzato, ma fiero di aver condotto i suoi 30 Alpini del 3° Plotone della 70^ Compagnia alla conquista dell'ultima montagna, in mano al nemico, della dorsale che divide la Val Dogna dalla Val Canale (il Due Pizzi). Finalmente potevamo percorrere tutta la linea dominando il nemico: dal Jof di Miezegnot passando per il Monte Piper, i Due Pizzi, Cuel Tarond, Cuel dei Pez per arrivare alla Sella Bieliga.

Assieme ai reparti di fanteria, del Genio, ai Bersaglieri , erano gli Alpini erano del Gemona, del fratello Val Fella, del cugino Monte Canin , tutti pronti a difendere ogni vetta conquistata , pronti a colpi di mano arditi verso la Saisera, contro i valorosi Imperiali.

Il comandante di Battaglione Ten Col Salvioni racconta le gesta di Armando e rilegge la motivazione della Medaglia , già letta ai valorosi Alpini del Gemona, questa mattina; Armando ha le lacrime agli occhibrindiamo ai caduti , brindiamo al valore; passano le ore e tutti fanno a gara a raccontare le gesta , ma anche le scene comiche viste , come i frizzi ed i lazzi degli Alpini verso i 58 prigionieri austriaci.

Vado a dormire, domani sono di turno alle mitragliatrici e devo essere ben sveglio.....

Carlo , Carlo sveglia sono le 6 abbiamo tanto da fare.....ma perché non è in divisa e cosa dobbiamo fare? Io devo andare alle mitragliatrici alla Forchia di Cjanalot..... Aspetta adesso realizzo era un sogno, dove sono ?

Siamo al Ricovero Bernardinis , siamo nel 2017 e stamane isseremo di nuovo la Bandiera , il Ricovero torna a vivere , il Sentiero del Gemona torna a vivere. Mi alzo vado in cucina un caldo caffè mi aspetta.....grazie Flavio. Michele, Andrea e Carlo stanno parlando con degli escursionisti, gli stanno raccontando che appartengono all'Associazione Mai Daur, quelli del Gemona, e che in due anni e mezzo siamo riusciti a ripristinare il famoso Sentiero 649 noto come il Sentiero del Gemona (due giorni di percorso attrezzato dal Miezegnot alla sella Bieliga).

Esco sul terrazzo , mi godo l'aria fresca ed il panorama, il Montasio è di fronte. Sento vociare e vedo arrivare la Commissione CAI , Piergiorgio, Luigino e dietro Alessio , Dino , Mario, Stefano e Macs con gli Alpini di Malborghetto e tanti altri, una lenta processione di persone senza le quali non avremmo raggiunto il risultato. Mi raggiungono anche Nicola e Massimo sono contenti, ci guardiamo, non servono parole, fra Alpini ci si capisce. Oggi è una grande giornata finalmente tutto il Sentiero è agibile. Ennio e le sue Guide hanno lavorato bene .

Più volte ci hanno chiesto perché lo fate ? Perché ripristinare un sentiero chiuso da 15 anni? La risposta è semplice era rotto e la gente di montagna Alpini ed alpinisti le cose rotte le riparano. Cosa penserebbero Armando e tutti gli Alpini che hanno costruito e percorso questo bellissimo sentiero, se lo lasciassimo andare? Il ricordo di quelli che sono andati avanti passa e si consacra anche e specialmente attraverso le azioni meritorie.

Nel prossimo numero i ringraziamenti ed i numeri dell'operazione Su Pei Monti

Su youtube Sentieri e Natura Il Battaglio Alpini Gemona